

# ANSA

## 18 gennaio 2010

### **ALIMENTARE: CAROCIBO, PANE E PASTA CARI, SERVE TRASPARENZA**

(ANSA) - ROMA, 18 GEN - Pasta e pane, cardini della nostra dieta, sono nelle ultime settimane sotto tiro: la prima per gli ingiustificati aumenti, il secondo per gli enormi sprechi. In particolare, la pasta fa registrare, da tempo, quotazioni non in linea con quelle del frumento duro. Lo evidenzia 'Carocibo', indicatore costruito dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, da Last Minute Market, spin-off accademico dell'Università di Bologna e da Econometrica, società di studi economici e di comunicazione.

Lo scorso ottobre - rileva Carocibo - il prezzo della pasta in Italia si attestava a 1,62 euro/kg. Si tratta di un valore ottenuto dalla media dei listini regionali, che si distinguono per un'elevata variabilità. Infatti, si passa dal prezzo medio di 1,19 euro/kg della Puglia al prezzo medio di 2,10 euro/kg della Valle D'Aosta. Una situazione analoga, per oscillazioni dei prezzi e quotazioni ingiustificate, si riscontra - nota Carocibo - anche per il pane. Il prezzo medio nazionale è di 2,63 euro/kg ed anche in questo caso la variabilità tra regione e regione è molto elevata. La forbice che ne consegue va dai 1,67 euro/kg dell'Umbria ai 3,87 euro/kg del Veneto.

Carocibo sottolinea che a ottobre scorso il costo della dieta settimanale per l'alimentazione di un uomo adulto era pari a 44,58 euro e che l'incidenza di pane e pasta su questa spesa si attestava rispettivamente al 4,13% e 2,91%, comunque di una cifra significativa in termini assoluti, perché riguarda beni di largo consumo. Appare dunque opportuno - conclude Carocibo - l'intervento del garante (che domani incontrerà i rappresentanti del comparto), per verificare che non vi siano fenomeni speculativi. (ANSA).